ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Regionale Friuli V. Giulia
Coordinamento Attività tecnico edilizia
34125 Trieste - via C. Battisti 10 - telefono 040/3782111 telefax 040/9852091
PEC direzione.regionale.friuliveneziagiulia@postacert.inps.gov.it

LAVORI

DI RISTRUTTURAZIONE
del 1° PIANO di Largo 27 Marzo n. 11
e del 4° PIANO di Piazza Vittoria n. 1
della SEDE INPS di GORIZIA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Descrizione	Netto €
Importo lavori a base d'asta	390.000,00
Oneri per la sicurezza	10.000,00
Totale appalto	400.000,00

Il Coordinatore Della sicurezza In fase progettuale	*Il Coordinatore della sicurezza In fase esecutiva*	*Il Committente*
Ing. Gennaro Cangiano	*Arch. Bruno Colantonio*	*Dott. Rocco Lauria*

1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

***Cantiere*:** SEDE PROVINCIALE I.N.P.S.
p.zza Vittoria, 1
GORIZIA

Tipologia edilizia:	manutenzione ordinaria
Data presunta inizio lavori:	NOVEMBRE 2013
Data presunta fine lavori:	APRILE 2014
durata in giorni calendario:	**180**
numero massimo lavoratori in cantiere:	6-8
ammontare lavori (compresi oneri per la sicurezza)**:**	**€ 400.000,00**

Descrizione sintetica dell'opera

- I lavori da effettuare presso la direzione provinciale INPS di Gorizia, prevedono la ristrutturazione del 1° piano di l.go 27 marzo e del 4° piano di p.zza Vittoria. Comprendono: la demolizione di pareti in muratura e pareti mobili, di pavimenti, di controsoffitto e la fornitura in opera di nuovo pavimento e controsoffitto, di pareti divisorie, di infissi interni ed esterni, la realizzazione di nuovi WC adatti per l'uso da parte di diversamente abili. Nuovo impianto elettrico, la realizzazione di un impianto di raffrescamento e la sostituzione di corpi scaldanti e linee di alimentazione. La pitturazione di pareti e soffitti dei locali.
- I lavori dovranno essere realizzati in due fasi come indicato nel cronoprogramma e realizzati in modo tale da permettere sempre la funzionalità della sede. Le demolizioni e il trasporto dei materiali saranno di norma effettuati in ore pomeridiane e comunque sempre concordati con la direzione lavori.

N.B. Potrà essere necessario che il personale dipendente dell'Istituto, debba accedere nei locali oggetto dei lavori per il prelievo di pratiche o altro. Tali accessi e la modalità dovranno essere sempre preventivamente concordati con il capo cantiere o suo sostituto e dovranno avvenire in assenza di lavorazioni nel tratto di percorso che prevede il passaggio del dipendente che sarà comunque sempre accompagnato da un operaio della ditta.

2 SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Committente: **Direzione Regionale INPS di Trieste.** in persona del Direttore pro-tempore **Dott. Rocco Lauria**
Telefono: 040.3782.111
Indirizzo: via C. Battisti,10/D 34125 - Trieste - TS
Responsabilità e competenze: Sono previste nella legislazione corrente (titolo IV Dlgs. 81/2008) ed in particolare sono quelle: di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere; di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

Responsabile unico del procedimento: : **ing. Gennaro Cangiano**
Telefono: 040.3782.505-528
Indirizzo: via C. Battisti, 10 - 34125 - Trieste

Coordinatore in fase di progettazione: **ing. Gennaro Cangiano**
Telefono: 040.3782.505-528
Indirizzo: via C. Battisti, 10 - 34125 - Trieste

Responsabilità e competenze: Sono quelle, indicate nel titolo IV Dlgs. 81/2008, introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo edificio/cantiere.

Coordinatore in fase di esecuzione: arch. Bruno Colantonio

Telefono: 040.3782.505-528
Indirizzo: via C. Battisti, 10 - 34125 - Trieste
Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.
E' il soggetto, di seguito denominato CSE, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti indicati nel titolo IV Dlgs. 81/2008. E' pertanto il soggetto che, su incarico del committente o del responsabile dei lavori, deve redigere o far redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e deve predisporre il fascicolo tecnico.

Direttore dei lavori: arch. Bruno Colantonio

Telefono: 040.3782.505-528
Indirizzo: via C. Battisti, 10 - 34125 - Trieste
Responsabilità e competenze: Si rinvia alla vigente legislazione.

Progettazione generale ed opere edili: **arch. Bruno Colantonio**

Telefono: 040.3782.505-528
Indirizzo: via Ciro il Grande 21 - 00144 – Roma

Progettazione impianti elettrici e simili: **p.i. Milvio Lenardon**

Telefono: 040.3782.504-528
Indirizzo: via C. Battisti, 10 - 34125 - Trieste

3 IMPRESE ESECUTRICI

Impresa aggiudicataria: da individuare a seguito di gara

Legale rappresentante: ……
Telefono: ……..; Fax ……..
Indirizzo: ……
P. IVA ……
Classifica ex D.P.R. 34/2000 ……
Rappresentante dei lavoratori: ……
Responsabile servizio prevenz. e protez. ……..
Direttore tecnico: ……
Assistente: ……..
Capo cantiere (preposto): ……..
Medico competente: ……. Tel. ……
Addetto/i primo soccorso: ……
Addetto/i all'antincendio: ……..

Impresa associata (eventuale): da individuare a seguito di gara

Opere di: ……..
Legale rappresentante: ……

Telefono: ……..; Fax ……..
Indirizzo: ……
P. IVA ……
Classifica ex D.P.R. 34/2000 ……
Rappresentante dei lavoratori: ……
Responsabile servizio prevenz. e protez. ……..
Direttore tecnico: ……
Assistente: ……..
Capo cantiere (preposto): ……..
Medico competente: ……. Tel. ……

Impresa subappaltatrice (eventuale): da individuare successivamente

Opere di: …….
Legale rappresentante: ……
Telefono: ……..; Fax ……..
Indirizzo: ……
P. IVA ……
Classifica ex D.P.R. 34/2000 ……
Rappresentante dei lavoratori: ……
Responsabile servizio prevenz. e protez. ……..
Direttore tecnico: ……
Assistente: ……..
Capo cantiere (preposto): ……..
Medico competente: ……. Tel. ……

4 AREA DI CANTIERE

4. 1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'intervento già descritto interessa un'area interna agli stabili sita ai piani primo e quarto. L'accesso al cantiere avviene dal cortile interno comune ai due stabili.

4. 2 FATTORI ESTERNI DI RISCHIO PER IL CANTIERE

PREMESSA:

Durante le demolizioni, è fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori, di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con eventuali impianti non segnalati, dichiarati fuori servizio o in disuso. Nel qual caso tali impianti verranno opportunamente indicati attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori e la ditta presente in cantiere dovrà informare il CSE per le indicazioni utili al proseguo dei lavori in sicurezza.

4.2.1 LINEE ELETTRICHE

L'impianto elettrico esistente nei locali interessati dagli interventi dovrà essere intercettato e sezionato come più precisamente indicato nel capitolato speciale d'appalto.

4.2.2 LINEE TELEFONICHE-DATI

L'impianto telefonico/dati esistente nei locali interessati all'intervento dovrà essere intercettato e sezionato come più precisamente indicato nel capitolato speciale d'appalto.

4.2.3 LINEE GAS

Non risulta presente impianto gas nei locali interessati dall'intervento. Ciò va

comunque verificato durante le demolizioni delle pareti interne del locale del primo piano di l.go 27 Marzo già destinato a cucina prima del cambio di destinazione d'uso.

4.2.4 LINEE ACQUA E FOGNARIE

Trattandosi di ambienti interni sono presenti nei locali reti idriche e scarichi fognari.

4.2.5 SCARICHE ATMOSFERICHE

Le strutture metalliche presenti in cantiere (ponteggi, impianti di betonaggio, baracche metalliche, ecc.) dovranno essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impresa dovrà quindi effettuare la denuncia di messa a terra all'ISPESL (rif. app. A CEI 81-1 (1990).

Si precisa che:

a) i ponteggi metallici e le strutture metalliche di armatura devono essere collegate a terra almeno ogni 25 m. di sviluppo lineare, con un minimo di 2 dispersori;
b) gli impianti di betonaggio devono essere collegati a terra su almeno 2 punti dispersori;
c) le baracche metalliche devono essere collegate a terra su almeno 2 punti dispersori;
d) i depositi di materiale facilmente infiammabile od esplodente devono essere collegati a terra su almeno 4 punti dispersori e, ove del caso, essere provvisti di impianto di captazione;
e) l'impianto di messa a terra per le scariche atmosferiche deve essere interconnesso con l'impianto per i collegamenti elettrici a terra e costituire quindi un unico impianto dispersore;
f) la sezione minima dei conduttori di terra non deve essere inferiore a 35 mmq.
g) in presenza di temporali, quando siano da temere scariche atmosferiche, devono essere tempestivamente sospese le lavorazioni all'aperto e quelle a contatto con grandi masse metalliche.

Nel caso specifico, - con l'esclusione dell'utilizzo di una zona esterna per deposito materiali - tutte le lavorazioni si svolgono all'interno dell'edificio.

4. 3 RISCHI DEL CANTIERE PER L'AREA CIRCOSTANTE

4.3.1 PREMESSA

Per i rischi del cantiere per l'area circostante relativi a linee elettriche, telefoniche, gas, rete idrica, rete fognaria, si rinvia a quanto già indicato nel precedente punto 4.2.

4.3.2 EMISSIONI DI RUMORE

L'Impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti in cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal D.LGS 277/91 e dal D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modifiche e integrazioni e il documento di valutazione del rischio acustico dovrà essere messo a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione.

Per quanto riguarda il rumore prodotto dal cantiere verso soggetti esterni l'impresa dovrà chiedere al competente servizio del COMUNE l'autorizzazione per l'utilizzo di strumenti, macchinari ed impianti edili rumorosi.

Saranno individuate, per lavorazioni rumorose quali, ad esempio, demolizioni, scavi, perforazioni, taglio con "frullini" di pietre e piastrelle, ecc., opportune fasce orarie di lavoro.

Si precisa che tutti gli strumenti, macchinari ed impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti.

4.3.3 EMISSIONI DI POLVERI

Durante i lavori di scavo, demolizione e di movimentazione terra e materiali è prevedibile la formazione di nubi di polvere; si dovrà pertanto provvedere a bagnare periodicamente i materiali di risulta al fine di evitare il sollevamento delle nubi stesse.

4.3.4 SEGREGAZIONE PARTI EDIFICIO ESISTENTE

Poiché durante i lavori d'appalto dovranno continuare le attività d'ufficio della Sede, per evitare interferenze, prima dell'inizio delle lavorazioni, l'impresa esecutrice dovrà provvedere alla segregazione delle zone oggetto degli interventi effettuata mediante teli di plastica su telai in legno, sarà a tutta altezza e non dovrà presentare fessure che possano permettere il passaggio di polveri.

5 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (rif.to Sezione II del capo II titolo IV dlgs 81/2008 e s.m.i.)

5. 1 RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI DEL PERSONALE, PONTEGGI E PIANI DI LAVORO

Premesso che le lavorazioni si svolgeranno all'interno dello stabile, le recinzioni, realizzate con paletti in ferro zincato posti su appositi blocchi prefabbricati, rete ellettrosaldata e rete plasticata rossa, riguarderanno la delimitazione dell'area esterna di carico e scarico, e di fasce di rispetto lungo il perimetro degli stabili da realizzarsi come indicato nelle planimetrie allegate ai documenti di gara.
L'accesso del personale al cantiere avverrà dagli ingressi posti sul cortile interno e comune ai due stabili interessati dai lavori. Il trasferimento dei materiali da e verso il cantiere avverrà direttamente dai locali del cantiere tramite le aperture delle finestre e con l'utilizzo di argano o altro mezzo idoneo e/o utilizzando i percorsi interni indicati negli elaborati grafici.

L'impresa dovrà provvedere alla richiesta di autorizzazione, presso i competenti SERVIZI COMUNALI, per:

a) l'occupazione del suolo pubblico (con pagamento, ove dovuto, dei relativi oneri);
b) la rimozione eventuale delle essenze arboree esistenti e la messa a dimora, a fine lavori, di nuove essenze eguali alle esistenti;
c) la rimozione/spostamento di cassonetti e/o cartelli pubblicitari.

Il personale accederà al cantiere come indicato nel medesimo elaborato grafico.

5. 2 SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

L'impresa potrà usufruire dei servizi igienici presenti nello stabile oggetto dei lavori e concordati con il CSE. Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento. L'impresa appaltatrice avrà l'onere della pulizia, della manutenzione e del coordinamento per l'utilizzo di detti locali.
Si prevede che i servizi igienici e la stanza per lo spogliatoio saranno ubicati al piano oggetto degli interventi.

5. 3 VIABILITA' DI CANTIERE

Si richiama, in generale, quanto indicato all'art. 108 del dlgs. 81/2008 e s.m.i.

5.3.1 Viabilità principale

Il cantiere non ha una viabilità interna di mezzi meccanici, saranno tuttavia presenti attività di movimentazione di materiali, attrezzature e materiali di risulta, con mezzi meccanici e manuali nel cortile interno.

L'impresa indicherà le caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati, in particolare pesi e ingombri, e le modalità d'uso, le prescrizioni ed i dispositivi di sicurezza da usare. Tutte le macchine di cantiere dovranno essere idonee per l'uso da parte di terzi.

5.3.2 Movimentazione macchine, attrezzature e materiali

1) la movimentazione di materiali e attrezzature dall'area esterna al cantiere e v.v., sia con mezzi meccanici che manuali, avverrà sempre con una o più persone "a terra" che daranno le necessarie istruzioni e regoleranno il passaggio dei passanti;
2) l'impresa dovrà richiedere le necessarie autorizzazioni comunali per la sosta "in attesa" su strada di mezzi meccanici a servizio del cantiere e mettere in atto le modalità di svolgimento ed i dispositivi di sicurezza richiesti;

5.3.3 Movimentazione addetti ai lavori e posti di lavoro

Lo spostamento degli addetti ai lavori all'interno del cantiere deve essere sicuro, le vie di accesso e dei percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

L'accesso ai posti di lavoro sopraelevati deve avvenire utilizzando scale fisse a gradini protette su ambo i lati.

L'uso di scale a mano è permesso solo se queste risultano vincolate saldamente a parti fisse e sopravanzano di almeno 1 metro il piano di calpestio di arrivo.

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta (v. art. 115 dlgs. 81/2008 e s.m.i.).

5.3.4 Accesso al cantiere di personale dipendente dell'Istituto

Come già indicato nel N.B. della descrizione sintetica dell'opera, durante i lavori potrà essere necessario permettere l'accesso, da parte di personale dipendente dell'Istituto, nei locali oggetto dei lavori.

Si prescrive pertanto che:

- *il dipendente dell'Istituto possa transitare solo su un percorso pulito e sgombro da materiali;*
- *il capo cantiere o suo sostituto preventivamente contattato, accompagni il personale dipendente durante il transito del cantiere;*
- *siano sospese le eventuali lavorazioni svolte nella zona di transito.*

5.3.5 Compiti del Capocantiere

Il capo cantiere porrà attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare le vie impolverate qualora il passaggio dei mezzi determini un eccessivo sollevamento di polvere.

5.4 DISLOCAZIONE IMPIANTI FISSI DI CANTIERE

5.4.1 Preconfezionamento delle malte

Il P.O.S. prevederà le modalità di esecuzione dei getti individuandone le fasi, i mezzi, le prescrizioni operative degli stessi e le procedure ed i DPI per gli addetti.

Le impastatrici azionate elettricamente devono essere munite di interruttore automatico di sicurezza e le parti elettriche devono essere del tipo protetto contro getti di acqua e polvere.

Nel trasporto manuale o meccanico e nell'impiego delle malte e degli additivi deve esserne impedita quanto più possibile la diffusione.

Gli addetti esposti a tali rischi devono usare indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con la pelle e l'inalazione.

5.4.2 Altri posti di lavoro

Per tutti i posti di lavoro ad uso promiscuo (ovvero betoniera, ponteggi, sega circolare, tagliaferri, ecc. utilizzati da personale di imprese diverse) le imprese dovranno compilare un modello redatto dall'impresa proprietaria dell'attrezzatura al fine di regolarizzare l'affidamento e la gestione delle macchine in utilizzo.

5.5 DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO

La zona dove si prevede la movimentazione dei mezzi per il trasporto dei materiali e le zone di deposito per carico-scarico degli stessi sono individuate nella planimetria allegata ai documenti di gara.

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché il trasporto dei materiali in cantiere venga eseguito mediante idonei mezzi la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo.

I materiali saranno opportunamente vincolati; gli spostamenti effettuati a mezzo semoventi saranno preceduti da idonea imbracatura del carico ed eseguiti da personale pratico e capace.

La movimentazione dei materiali dalle zone di scarico alle zone di stoccaggio o ai punti di utilizzazione, al fine di diminuire le sollecitazioni sulle persone, dovrà essere effettuata, per quanto possibile, con mezzi ausiliari.

5.6 ZONE DEPOSITO ATTREZZATURE E STOCCAGGIO MATERIALI

Lo stoccaggio delle attrezzature e dei materiali verrà effettuato nelle zone indicate nella planimetria allegata, al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli.

Il capo cantiere avrà il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base. Dovrà altresì, durante la posa in opera, evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).

Durante la formazione dei depositi la disposizione dei carichi deve avvenire tenendo conto delle caratteristiche degli apparecchi di sollevamento e trasposto utilizzati in cantiere.

5.7 ZONE DEPOSITO E RACCOLTA RIFIUTI

Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato servendosi di idonei contenitori chiusi. Ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

5.8 ZONE DEPOSITO CON PERICOLO INCENDI

Il deposito delle sostanze pericolose, (gas carburanti e oli), qualora necessarie durante le lavorazioni, dovrà essere limitato a piccole quantità non soggette alla specifica normativa di prevenzione incendi. Diversamente, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a far redigere il progetto del deposito secondo la specifica normativa di prevenzione incendi individuando la zona di ubicazione del deposito.

5.9 MODALITA' ACCESSO IN CANTIERE DEI MEZZI

Gli accessi al cantiere sono indicati nella planimetria allegata.

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada vengono apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra.

Se necessario gli accessi verranno presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa le modalità di libero accesso al cantiere di mezzi e di persone.

Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere. In caso di scarsa visibilità sarà dato l'ordine di usare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata ed in uscita.

6 LAVORAZIONI - INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

PREMESSA

In questo capitolo sono indicate procedure, apprestamenti e attrezzature per le singole fasi e sub-fasi delle lavorazioni previste, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Le lavorazioni dovranno essere eseguite in conformità alle norme vigenti in materia di igiene sicurezza del lavoro (titolo IV del Dlgs n. 81/2008 e s.m.i.).

L'impresa appaltatrice, per ogni fase e sub-fase lavorativa, dovrà redigere il piano operativo di sicurezza (POS) in ottemperanza a quanto previsto dal titolo IV del dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.: in particolare il POS dovrà contenere almeno gli elementi indicati al punto 3 dell'allegato XV al dlgs n. 81/2008 e s.m.i. quali:

- i dati identificativi dell'impresa appaltatrice (nominativi del datore di lavoro, dei rappresentanti dei lavoratori, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del direttore tecnico e di cantiere, specifica attività svolta dall'impresa);
- l'elenco delle macchine e degli impianti e degli apprestamenti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco sostanze pericolose e relative schede di sicurezza;
- il rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai rischi previsti;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- la documentazione in merito all'informazione e alla formazione fornite ai lavoratori.

6.1 ACCANTIERAMENTO

Per la descrizione di questa fase del lavoro si fa riferimento a quanto indicato al capitolo 5 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE; in particolare si prevede la recinzione delle aree di cantiere, la messa a terra delle masse metalliche, ecc..

PRESCRIZIONI

Durante la messa in opera dei dispersori per la messa a terra delle masse metalliche nell'area esterna del marciapiedi, dovrà essere fatta la massima attenzione per il possibile passaggio sotterraneo delle linee della rete presenti (elettriche, acqua, ecc.).

Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

FONTI DI RISCHIO
attrezzi manuali di uso comune
carriola
scala in metallo
ponte su cavalletti e/o trabatello
utensili elettrici portatili
scala doppia

6.1.1 IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA DEL CANTIERE

Formazione dell'impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee di adeguata dimensione, dispersori, e quanto necessario, previo lo "stacco" e la messa in sicurezza dell'impianto esistente.

PRESCRIZIONI

E' vietato qualsiasi intervento su o in vicinanza di parti elettriche in tensione. l'operatore prima di ogni intervento deve porre fuori tensione l'impianto elettrico e porre un lucchetto o opportuno cartello indicatore sul o sugli interruttori generali. Deve altresì verificare con idoneo strumento (tester) la mancanza di tensione.
Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

FONTI DI RISCHIO
attrezzi manuali di uso comune
cavi elettrici
interruttori - sezionatori
prese a spina
quadri elettrici
impianto di terra
verifiche iniziali
utensili elettrici portatili

6.2 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

- Rimozione e trasferimento in altri locali e/o alle discariche autorizzate del materiale presente nei locali;
- demolizione delle tramezzature in laterizio e pareti mobili divisorie;
- demolizione di pavimentazioni, rivestimenti e zoccolino battiscopa;
- rimozione apparecchi sanitari;
- rimozione di intonaci e rivestimenti;
- rimozione di infissi;
- rimozione di controsoffitti;
- demolizione degli impianti idrici ed elettrici, dei locali, comprese canalizzazioni, tubazioni, linea di adduzione, dalle vecchie utenze fino alle colonne principali e/o attacchi contatori;

PRESCRIZIONI

Prima dell'inizio delle demolizioni dovrà essere eseguita la protezione (segregazione) con idonei materiali delle aperture che collegano l'area di cantiere con la zona funzionante degli uffici (corridoi, vano scale). Durante le demolizioni dovrà essere irrorato con acqua il materiale di risulta, le murature e il suolo (con tempi più stretti nei

periodi estivi) al fine di evitare il sollevamento della polvere. Tutte le demolizioni, in generale, saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 150 e seguenti del titolo IV capo II sezione VIII del dlgs. n. 81/2008.
Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

FONTI DI RISCHIO
attrezzi manuali di uso comune
scala in metallo
ponte su cavalletti e/o trabatello
autocarro, autoscala
utensili elettrici portatili
martello pneumatico
carriola

6.3 OPERE EDILI

- murature divisorie in laterizio;
- pareti divisorie/attrezzate mobili;
- pavimento e rivestimento in piastrelle di ceramica, PVC;
- rifacimento intonaci e rivestimenti;
- opere preliminari per la rete di adduzione acqua e rete acqua di scarico;
- posa in opera controsoffitto.

PRESCRIZIONI

L'attività lavorativa potrà essere svolta durante la realizzazione di altre opere impianti tecnologici; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessita' di particolari prescrizioni di coordinamento. Nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovra' darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalita' di intervento.

FONTI DI RISCHIO
ponte su cavalletti e/o trabattello
attrezzi manuali di uso comune
utensili elettrici portatili
scala in metallo
betoniera a bicchiere
cemento o malta cementizia

6.4 OPERE DA PITTORE

Opere di pitturazione delle pareti interne e dei soffitti.

PRESCRIZIONI

L'attività lavorativa potrà essere svolta durante la realizzazione di altre opere impianti tecnologici, ecc.; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessita' di particolari prescrizioni di coordinamento. Nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovra' darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalita' di intervento.

FONTI DI RISCHIO
ponteggio fisso
ponte su cavalletti e/o trabattello
attrezzi manuali di uso comune

scala in metallo
pitture per mano di finitura e di fondo.
utensili elettrici portatili
compressori

6.5 IMPIANTI ELETTRICI E SIMILARI

OPERE PRELIMINARI, comprendenti:

- stacco impianti fabbricato esistente, elettrico, idrico, ecc.
- posa in traccia e non di canalizzazioni, tubazioni, ecc. per tutti gli impianti.

PRESCRIZIONI

L'attività lavorativa potrà essere svolta durante la realizzazione di altre opere, murarie, impianti tecnologici, posa in opera di controsoffitti; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessita' di particolari prescrizioni di coordinamento. Nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovra' darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalita' di intervento.

FONTI DI RISCHIO
Scanalatore
utensili elettrici portatili
ponte su cavalletti e/o trabatello
attrezzi manuali di uso comune
scala in metallo

- demolizione e/o modifiche degli impianti elettrici esistenti al piano;
- fornitura in opera di: quadro elettrico di piano, reti dorsali, corpi illuminanti, corpi illuminanti di sicurezza, punti presa FM, ecc..

PRESCRIZIONI

E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitarne l'apertura accidentale. l'operatore si accerta altresi' della effettiva mancanza di tensione nell'impianto mediante verifica strumentale (tester).

prescrizioni di coordinamento: l'attivita' lavorativa in esame potra' avvenire contemporaneamente ad altre attivita'; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessita' di particolari prescrizioni di coordinamento. nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovra' darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalita' di intervento.

FONTI DI RISCHIO
attrezzi manuali di uso comune
scala doppia
ponteggio mobile (trabattello)
cavi elettrici
interruttori - sezionatori
prese a spina
quadri elettrici
impianto di terra
luoghi conduttori ristretti
illuminazione
utensili elettrici portatili

6.6 IMPIANTO di CONDIZIONAMENTO /RISCALDAMENTO e IDRAULICO

- realizzazione di un impianto di condizionamento comprendente unità esterne ed interne. Sostituzione di corpi scaldanti e linee di alimentazione. Reti adduzione e di scarico acqua dei W.C.

PRESCRIZIONI

prescrizioni di coordinamento: l'attivita' lavorativa in esame potra' avvenire contemporaneamente ad altre attivita'; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessita' di particolari prescrizioni di coordinamento. nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovra' darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalita' di intervento.

FONTI DI RISCHIO
martello elettrico a percussione
ponte su cavalletti
mazza e scalpello
attrezzi manuali di uso comune
scala doppia
cannello ossiacetilenico
filiera elettrica portatile
piastre per saldatura polietilenica
schiume isolanti applicate in situ: poliuretano espanso a due componenti a base di poliuretano espanso
ponteggio mobile (trabattello)

6.7 SERRAMENTI

- Sostituzione di serramenti esterni e interni.

Il P.O.S. dovrà prevedere le modalità di esecuzione delle sostituzioni dei serramenti individuandone le fasi, i mezzi, le prescrizioni operative degli stessi e le procedure ed i DPI per gli addetti. *Dovrà essere posta la massima attenzione durante la rimozione dei vecchi serramenti esterni e la posa in opera dei nuovi utilizzando anche mezzi di protezione individuale anticaduta (cintura di sicurezza) e trabattello a norma per evitare cadute dall'alto del lavoratore e assicurando opportunamente i materiali al fine di evitarne la caduta. Durante i lavori dovrà comunque essere recintata l'area esterna del marciapiedi al fine di evitare il transito dei pedoni nella zona interessata (si veda elaborato grafico)*.
Nel trasporto manuale o meccanico e nell'impiego delle malte e degli additivi deve esserne impedita quanto più possibile la diffusione.
Gli addetti esposti a tali rischi devono usare indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con la pelle e l'inalazione.

prescrizioni di coordinamento: l'attività lavorativa in esame potrà avvenire contemporaneamente ad altre; si dovrà quindi tenere conto anche delle relative fonti di rischio per dette lavorazioni. Non si prevede la necessità di particolari prescrizioni di coordinamento. Nel caso in cui si dovessero manifestare problematiche, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

FONTI DI RISCHIO
attrezzi manuali di uso comune
scala doppia
ponteggio mobile (trabattello)
utensili elettrici portatili

6.8 SMOBILIZZO DEL CANTIERE

Comprensivo di smantellamento di impianti, macchine ed attrezzature nonché del trasporto degli eventuali scarti a discarica.

PRESCRIZIONI

Durante le operazioni con l'uso dell'autocarro gli operatori a terra dovranno stare a distanza di sicurezza.

Un operatore a terra dovrà coordinare costantemente gli operatori posti sulle macchine operatrici, specialmente durante le operazioni di retromarcia.

Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

FONTI DI RISCHIO

attrezzi manuali di uso comune
autocarro
utensili elettrici portatili.
ponteggio fisso

7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO

7.1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE

LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve ricevere, a cura del datore di lavoro, una adeguata informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- le misure e le attività di prevenzione e protezione da adottare;
- i rischi specifici cui è sottoposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e in generale di gestione delle emergenze.

A ciascun lavoratore deve essere assicurata, da parte del datore di lavoro, una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

La formazione deve avvenire in occasione: dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di mansioni, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati pericolosi.

La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi, ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia della dichiarazione di ciascun lavoratore di aver ricevuto la suddetta informazione, anche riguardo ai lavoratori autonomi e a quelli di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il rappresentante per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa in materia di sicurezza e salute e i rischi esistenti nel proprio ambito di rappresentanza, tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun rappresentante dei lavoratori di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo ai rappresentanti dei lavoratori di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

LAVORATORI INCARICATI

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, e, comunque di gestione dell'emergenza, devono essere adeguatamente formati.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun lavoratore incaricato di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo ad eventuali imprese associate e subappaltatrici.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (PREPOSTI)

Gli addetti al servizio prevenzione e protezione e coloro che sovrintendono le attività, devono ricevere una formazione adeguata ai compiti affidati e che consenta loro di interagire con gli altri soggetti per la prevenzione allo scopo di: attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza; esigere che i lavoratori osservino norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione; aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza in relazione ai rischi specifici cui sono esposti.

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ricevono altresì informazioni in merito a: la natura dei rischi; l'organizzazione del lavoro; la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; i dati del registro infortuni e malattie professionali; le prescrizioni degli organi di vigilanza.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun addetto di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo ad eventuali imprese associate e subappaltatrici.

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi in cui tale funzione può essere svolta direttamente dal datore di lavoro e nei casi in cui viene affidata a persona da questi dipendente, deve possedere attitudini e capacità adeguate ad essere convenientemente formato, così come tutti i soggetti che operano in area direttiva. In particolare la formazione deve consentire loro di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro che assicurino i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni tecniche di legge in materia, dai piani di sicurezza e mettere a disposizione i mezzi necessari allo scopo;
- rendere edotti i preposti dei contenuti di quanto programmato e dei sistemi di protezione previsti sia organizzativi, sia collettivi, sia individuali in relazione ai rischi specifici cui sono sottoposti i lavoratori;
- collaborare con le ditte appaltatrici partecipanti e/o subappaltatrici per dare attuazione a quanto programmato in merito ai sistemi di protezione in relazione ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono chiamate a prestare la loro attività;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione e protezione, tenuto conto dell'organizzazione aziendale del lavoro.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun responsabile di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo ad eventuali imprese associate e subappaltatrici.

MEDICO COMPETENTE

Il medico competente riceve tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal rapporto di valutazione dei rischi, dei piani di sicurezza del cantiere attraverso le previste visite ai luoghi di lavoro.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazione del medico competente di aver ricevuto la suddetta informazione.

7.2 COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO E IL "CSE"

le riunioni di coordinamento sono disposte dal coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (CSE):

- a tali riunioni hanno l'obbligo di partecipare oltre al CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, i lavoratori autonomi i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori (questi ultimi nelle riunioni successive alla prima).
- la comunicazione delle riunioni da parte del CSE avviene tramite comunicazione scritta (lettera o fax).
- di ogni riunione viene redatto apposito verbale.
- il CSE dispone le riunioni ogni qualvolta ne ravvisi la necessita' e qualora vi siano sostanziali mutamenti nella struttura ed organizzazione del cantiere e comunque almeno le seguenti:

1) ***dopo l'aggiudicazione e prima della consegna e inizio dei lavori:***

1a riunione:

presenti il responsabile del procedimento, progettisti (eventuale), i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, i datori di lavoro dell'impresa principale e dei subappaltatori, lavoratori autonomi. La riunione ha carattere di inquadramento e illustrazione del piano con verifica dei punti principali, vengono individuate le figure con compiti di sicurezza all'interno del cantiere (responsabili dei lavoratori, direttore del cantiere, ecc.). vengono presentati e consegnati al CSE i piani operativi di sicurezza (che saranno successivamente verificati dal CSE) e le eventuali proposte di modifica al piano di sicurezza e coordinamento.

2a riunione (eventuale in caso di modifiche del PSC):

presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori. viene ripresentato il piano di sicurezza e coordinamento se modificato e viene messo a disposizione unitamente ai POS, dei rappresentanti per la sicurezza.

2) durante l'esecuzione dei lavori, qualora ritenuto necessario dal CSE o venga richiesto dall'impresa o dai rappresentanti dei lavoratori possono essere svolte:

riunioni ordinarie:

presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori. vengono indette prima dell'inizio di ogni fase di lavoro (ed eventuale sub-fase) e viene verificato il piano in relazione all'andamento dei lavori.

riunioni straordinarie:

presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori. vengono indette in situazioni particolari (designazione di nuove imprese, ecc.) e/o di modifica del piano.

8 GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

PRONTO SOCCORSO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo l'impresa appaltatrice dovrà far tenere in evidenza i numeri telefonici utili e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono a filo o cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere, più precisamente nel locale spogliatoio al piano terra, l'impresa appaltatrice, dovrà mettere a disposizione una cassetta di pronto soccorso contenente i prescritti presidi farmaceutici . Tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo.

INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e seconda del caso, a richiedere una tempestiva visita medica o accompagnare l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.
Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL). Qualora l'infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. In caso di infortunio mortale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve entro 24 ore dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi seguire le regolari denunce di infortunio come sopra.

EMERGENZA INCENDI

In caso d'incendio i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, dovranno attivare le previste procedure: di primo intervento con gli estintori portatili dislocati nella sede, di evacuazione del personale, di richiesta di intervento dei VV.FF. del locale comando provinciale. Il tutto coordinato con i componenti della squadra di emergenza del servizio di prevenzione e protezione interno.

8.1 INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI UTILI

Emergenza sanitaria (pronto intervento)
Telefono: 118

Vigili del Fuoco (pronto intervento)
Telefono: 115

Carabinieri (pronto intervento)
Telefono: 112

Polizia di stato (pronto intervento)
Telefono: 113

IRIS ISONTINA SPA (acqua, energia elettrica, fognature e gas)

Numero Verde
Pronto Intervento Elettricità 800 993 199
attivo 24 ore su 24 a cui risponde sempre un operatore che valuta e gestisce l'emergenza inviando in caso di bisogno e nel più breve tempo possibile una squadra tecnica per risolvere il guasto denunciato.

Numero Verde
Pronto Intervento Gas 800 993 198
attivo 24 ore su 24 a cui risponde sempre un operatore che valuta e gestisce l'emergenza inviando in caso di bisogno e nel più breve tempo possibile una squadra tecnica per risolvere il guasto denunciato.

Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione: arch. Bruno Colantonio
Indirizzo: via C. Battisti,10 Trieste
Telefono: 040.3782.505/528

9 SEGNALETICA DI CANTIERE

Durante le fasi e sub-fasi lavorative, dovrà essere esposta specifica segnaletica, (di divieto, di pericolo, di obbligo, di salvataggio, di avvertimento, di prescrizione, attrezzature antincendio), conforme alla vigente normativa di legge (d. lgs. 81/2008 titolo V artt. 161 - 166).

10 STIMA DEI COSTI

Si è stimato un costo relativo agli oneri della sicurezza pari a **€ 10.000,00**.

Tale costo comprende:

1)	**spese per l'organizzazione del cantiere:**		
	- pacchetto di medicazione n.1	€	49,74
	- cassetta di pronto- soccorso n.1	€	88,29
	- recinzione di cantiere presunti mq 100+9*	€	2.826,00
	- segnaletica a corpo	€	100,00
	sommano	**€**	**3.064,03**
2)	**spese per impianti a servizio del cantiere:**		
	- quadro elettrico portatile di cantiere n.1	€	47,52
	- linea elettrica tripolare 50m	€	272,50
	- impianto di terra fino a 50Kw	€	405,21
	- illuminazione di cantiere n.10 faretti	€	127,50
	sommano	**€**	**852,73**
3)	**dispositivi di protezione individuale "DPI":**		
	- guanti n.6 paia	€	38,80
	- scarpe n.6 paia	€	310,20
	- occhiali n.6	€	39,90
	- elmetto n. 6	€	17,70
	- maschera facciale n.80x€/cad.4.3	€	344,00
	sommano	**€**	**750,60**
4)	**spese per progetto e gestione:**		
	- redazione "POS" impresa appaltatrice	€	1.058,25
	- redazione "POS" subappaltatori n.1	€	453,50
	- documentazione imp. elettrico di cantiere fino a 50kw	€	778,65
	sommano	**€**	**2.290,90**
5)	**dispositivo protezione collettiva**		
	- segregazione locali sarà realizzata con doppi teli di polietilene autoestinguente su telai in legno opportunamente resistente e in modo da evitare il passaggio delle polveri durante le lavorazioni (in particolare le demolizioni).		
	presunti 100 mq x€/mq 8,79 a corpo	€	879,00
	- autoscala**:** h<25m 24hx€/h90.23	€	2.165,52
	sommano	**€**	**3.044,52**
	Totale	**€**	**10.002,28**
	arrotondamenti	€	- 2.28
	Totale generale ed arrotondamento	**€**	**10.000,00**

N.B. per l'importo unitario, ove possibile, si è fatto riferimento alla sezione relativa agli oneri per la sicurezza del prezzario regionale dei ll.pp. ultima edizione.

11 DOCUMENTI PRESENTI IN CANTIERE

Copia del PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO sottoscritto dalla ditte
A cura dell'impresa appaltatrice

Copia Libro Matricola
A cura dell'impresa appaltatrice

Registro delle presenze in cantiere *(vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro)*
A cura dell'impresa appaltatrice

Copia della Notifica Preliminare
A cura del committente o del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria
A cura del committente o responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto
A cura del committente o responsabile dei lavori

Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia nomina del Medico Competente
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Registro infortuni
A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività, rivolto al sindaco competente per territorio, di cui all'art. 1.4 del D.P.C.M. 01-03-91, nell'ambito della tutela della popolazione dall'impatto acustico dovuto ad attività rumorose.
A cura di dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Modello per controllo programmazione.
Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori settimanalmente.

Copia denuncia impianto messa a terra (Mod. B).
A cura dell'impresa appaltatrice e a messa disposizione del Committente e del CSE

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della verifica trimestrali di funi e catene.
A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.
A cura dell'impresa appaltatrice da compilare durante i lavori

Cronoprogramma
A cura di Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione

Copia dei Verbali di contestazione
A cura di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

Elaborato grafico allegato al presente P.S.C.

INDICE

1.	**Identificazione e descrizione dell'opera**	**pag. 2**
2.	**Soggetti coinvolti e compiti relativi alla sicurezza**	**pag. 2**
3.	**Imprese esecutrici**	**pag. 3**
4.	**Area di cantiere**	**pag. 4**
4.1	caratteristiche dell'area	pag. 4
4.2	fattori esterni di rischio per il cantiere	pag. 4
4.3	rischi del cantiere per l'area circostante	pag. 5
5.	**Organizzazione del cantiere**	**pag. 6**
5.1	recinzione del cantiere	pag. 6
5.2	servizi igienico-assistenziali	pag. 6
5.3	viabilità di cantiere	pag. 6
5.4	dislocazione impianti fissi di cantiere	pag. 8
5.5	dislocazione zone di carico e scarico	pag. 8
5.6	zone deposito attrezzature e stoccaggio materiali	pag. 8
5.7	zone deposito e raccolta rifiuti	pag. 8
5.8	zone deposito con pericolo incendi	pag. 9
5.9	modalità accesso in cantiere dei mezzi	pag. 9
6.	**Lavorazioni - interferenze tra le lavorazioni**	**pag. 9**
6. 1	Accantieramento	pag. 9
6. 2	Demolizioni	pag. 10
6. 3	Opere edili	pag. 11
6.4	pittore	pag. 11
6.5	impianti elettrici e similari	pag. 12
6.6	impianto di condizionamento	pag. 13
6.7	serramenti	pag. 13
6.8	Smobilizzo del cantiere	pag. 14
7.	**Informazione, formazione e cooperazione**	**pag. 15**
7.1	formazione e informazione	pag. 15
7.2	coordinamento e reciproca informazione	pag. 17
8.	**Gestione emergenze e pronto soccorso**	**pag. 18**
8.1	indirizzi e numeri telefonici utili	pag. 19
9.	**Segnaletica di cantiere**	**pag. 19**
10.	**Stima dei costi**	**pag. 20**
11.	**Documenti presenti in cantiere**	**pag. 21**

Allegati:

- **Cronoprogramma lavori**
- **Elaborati grafici n.2**